
MALATTIA DI AUJESZKY

LA MALATTIA: CENNI

La Malattia di Aujeszky (MA) è una malattia ad eziologia virale sostenuta dal virus *Swine-Herpesvirus-1 (SHV-1)* appartenente alla famiglia degli *Herpesvirus*, sottofamiglia *Alphavirus*.

I suidi (maiale e cinghiale) sono gli ospiti naturali del virus e gli unici in grado di infettare le altre specie sensibili (bovini, pecore e capre ed in rare occasioni uomo, cavalli, carnivori domestici e selvatici), che fungono solo da ospiti accidentali e fondi ciechi epidemiologici.

I sintomi sono principalmente a carico dell'apparato respiratorio e nervoso; nello specifico, la sintomatologia nervosa è osservata più comunemente nei suinetti lattonzoli e in quelli svezzati, mentre i problemi respiratori si osservano maggiormente nei maiali in fase di finissaggio e nei suini adulti, in cui la mortalità è molto bassa, pur restando molto elevata la morbilità.

Gli animali più giovani sono quelli più severamente colpiti dalla malattia ed in cui la mortalità può raggiungere il 100%. Vi è anche una forma latente in cui i suini possono presentare sierconversione e divenire portatori latenti. Il virus viene diffuso tramite secrezioni nasali e orali, per via transplacentare e attraverso la mucosa vaginale, il seme ed il latte.

I cani utilizzati per la caccia al cinghiale contraggono questa patologia tramite l'ingestione di visceri e/o per contatto diretto di ferite, tagli, graffi con un cinghiale infetto, dove il virus si può trovare transitoriamente nel sangue o nei visceri e persiste in forma latente principalmente nei linfonodi (trigemino o il plesso lombosacrale) e nelle tonsille.

Generalmente la diagnosi diretta si effettua attraverso l'uso della PCR o isolamento del virus da organi come cervello, milza, polmone.

Le prove sierologiche più largamente utilizzate sono la sieroneutralizzazione, agglutinazione al latex, agglutinazione al latex automatizzata, l'ELISA e l'ELISA differenziale per le glicoproteine gE, gC, e gG. Su matrici come tonsille e cervello si può effettuare il test rapido Fluorescent Antibody Tissue Section Test.

NORMATIVA

La malattia di Aujeszky è una delle malattie elencate di cui all'articolo 9, par. 1, del Regolamento (UE) 2016/429 e s.m.i (art. 5, lettera b) – allegato II, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2018/1629);

ed è categorizzata ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 come malattia di categoria C, D ed E.

Questo comporta l'applicazione di misure di controllo della malattia per evitarne la diffusione nei territori dell'Unione Europea indenni o con programma di eradicazione in atto, in modo particolare attraverso il controllo delle movimentazioni di animali del gruppo specie *suidae* ed attraverso l'applicazione di idonei piani di sorveglianza.

Il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 individua specifiche prescrizioni per la malattia di Aujeszky (Allegato IV, parte V, Capitolo 1 e 2), finalizzate alla concessione, mantenimento, sospensione e ritiro dello status di indenne a livello di stabilimento e a livello di territorio.

Secondo la normativa vigente lo status di indenne da virus della Malattia di Auejszky (ADV) può essere concesso a uno stabilimento che detiene suini solo se:

- negli ultimi 12 mesi non sono stati registrati casi confermati di infezione da ADV nei suini detenuti nello stabilimento,
- negli ultimi 12 mesi nessun suino detenuto nello stabilimento è stato vaccinato contro la malattia di Aujeszky, i suini detenuti nello stabilimento sono stati sottoposti,
- negli ultimi 12 mesi i suini detenuti nello stabilimento sono stati sottoposti, tenendo conto delle vaccinazioni DIVA effettuate in precedenza uno dei seguenti regimi di prove, nell'ambito dei quali sono state effettuate, con esito negativo, prove sierologiche per la ricerca degli anticorpi contro l'ADV o, se necessario, degli anticorpi contro la glicoproteina E dell'ADV: su un campione di sangue o di succo di carne prelevato da ciascun suino; oppure su campioni di sangue o di succo di carne prelevati in due occasioni a un intervallo compreso tra due e tre mesi da un numero di animali tale da consentire almeno di individuare, con un livello di confidenza del 95 %, gli animali sieropositivi con una prevalenza attesa del 10 %;
- nel caso di introduzione di nuovi capi, gli stessi dovrebbero provenire da stabilimenti indenni, e nel caso gli stabilimenti di origine fossero situati in zona non indenne è prevista una prova sierologica dopo la loro introduzione e prima della concessione dello status di indenne. Un'alternativa potrebbe essere la quarantena per un periodo non inferiore a 30 giorni prima della loro introduzione con risultati negativi a una prova sierologica effettuata in due occasioni a distanza di 30 giorni l'una dall'altra.

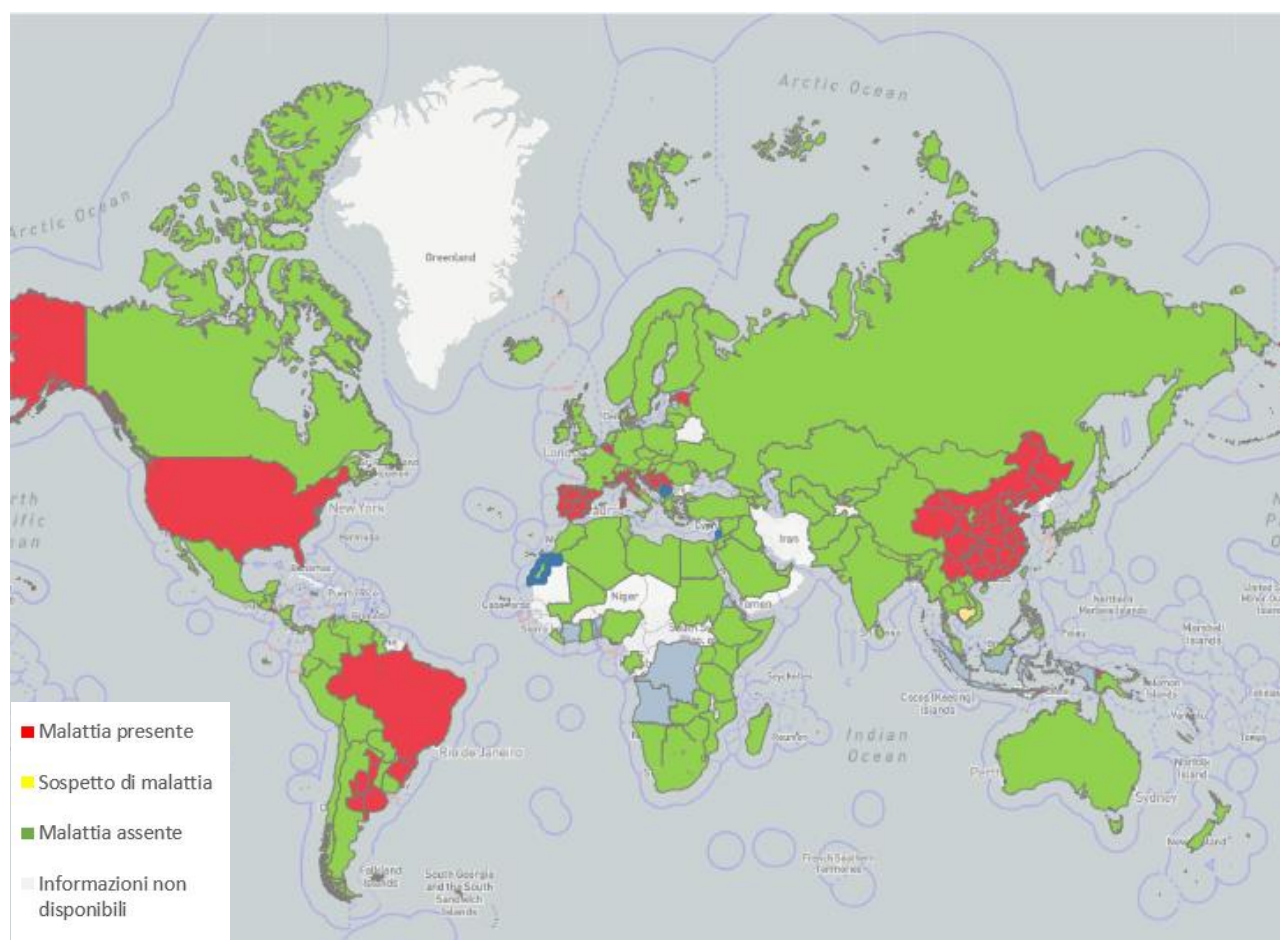
Con il DM 8.5.02 il Ministero della Sanità conferisce all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER), sede centrale di Brescia, la funzione di Centro di Referenza Nazionale per la malattia di Aujeszky – Pseudorabbia. Il Centro di Referenza Nazionale oltre ad avere i compiti istituzionali definiti nel DM 4.10.99, art. 2 ha il compito di valutare sistemi diagnostici (Kit ELISA g1) utilizzati in Italia per gli animali oggetto di scambi intercomunitari e di produrre e standardizzare i sieri di riferimento nazionali, conformemente a quelli comunitari.

SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA NEL MONDO

La Malattia di Aujeszky è una malattia virale a diffusione mondiale ed è presente in quasi tutti i continenti. Per alcuni paesi come Nigeria ed Iran non sono disponibili informazioni, pertanto i dati sulla distribuzione mondiale risultano incompleti.

Secondo quanto indicato sul sistema WAHIS della World Organization for Animal Health al 31 dicembre 2023 il virus della Malattia di Aujeszky è stato rilevato nei seguenti paesi: Argentina, Belgio, Bosnia ed Erzegovina, Brasile, Cina, Taiwan, Croazia, El Salvador, Estonia, Francia, Hong Kong, Ungaria, Italia, Lussemburgo, Papua Nuova Guinea, Polonia, Portogallo, Serbia, Spagna, Timor Est, Stati Uniti d'America.

Figura 1: Distribuzione mondiale della MA al 31 Dicembre 2023¹.

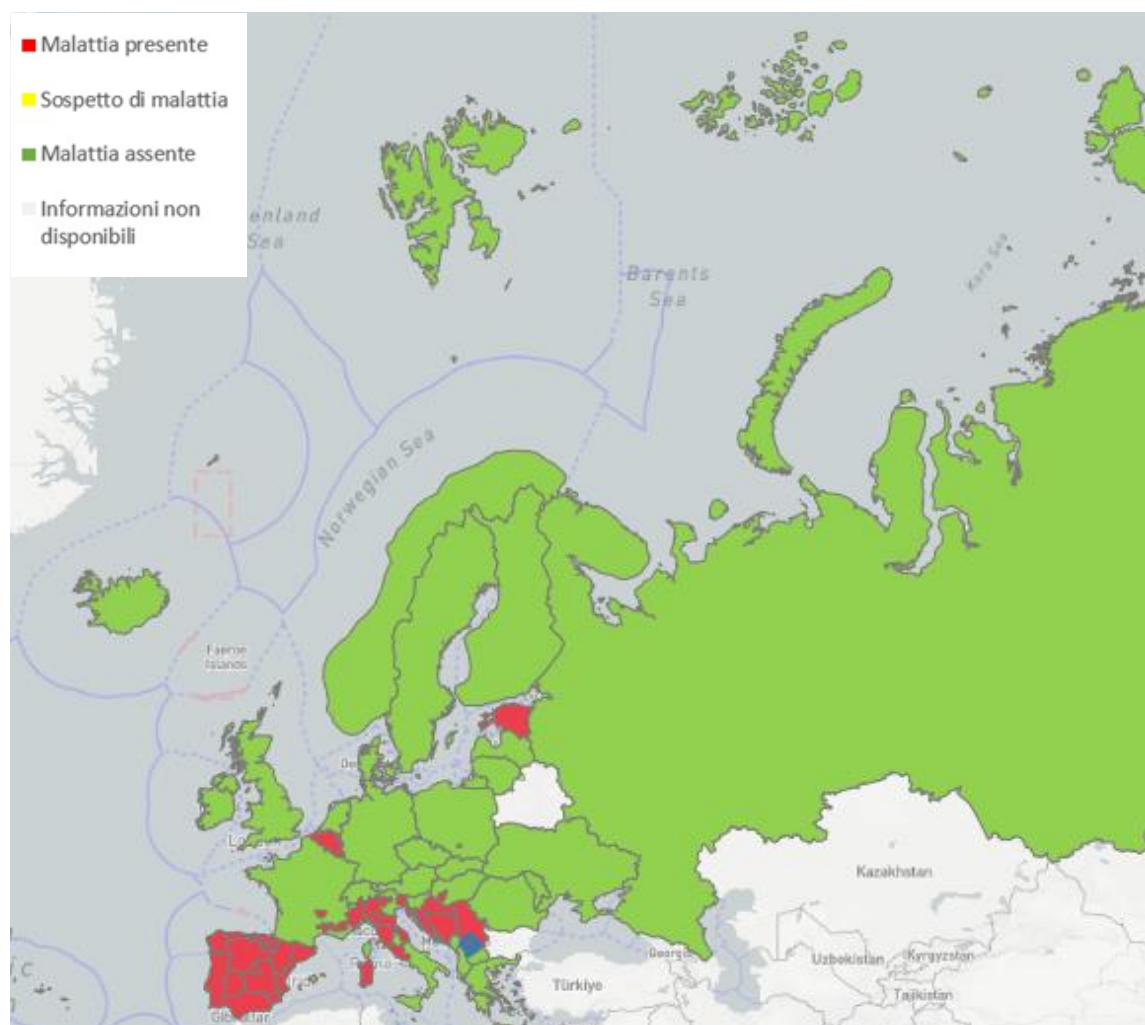


¹ WOA non si assume alcuna responsabilità di qualsiasi natura nei confronti dell'Utente o di qualsiasi altra persona o entità per eventuali perdite in qualunque modo causate, o per eventuali danni indiretti, incidentali o consequenziali derivanti da qualsiasi uso, affidamento o incapacità di utilizzare i Dati.

SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA IN EUROPA

Gli stati membri che hanno status di indenne da malattia per l'infezione da MA per l'intero territorio ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) 2021/620 sono Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Germania, Estonia, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Svezia, Ungheria.

Figura 2: Distribuzione della MA in Europa al 31 Dicembre 2023²

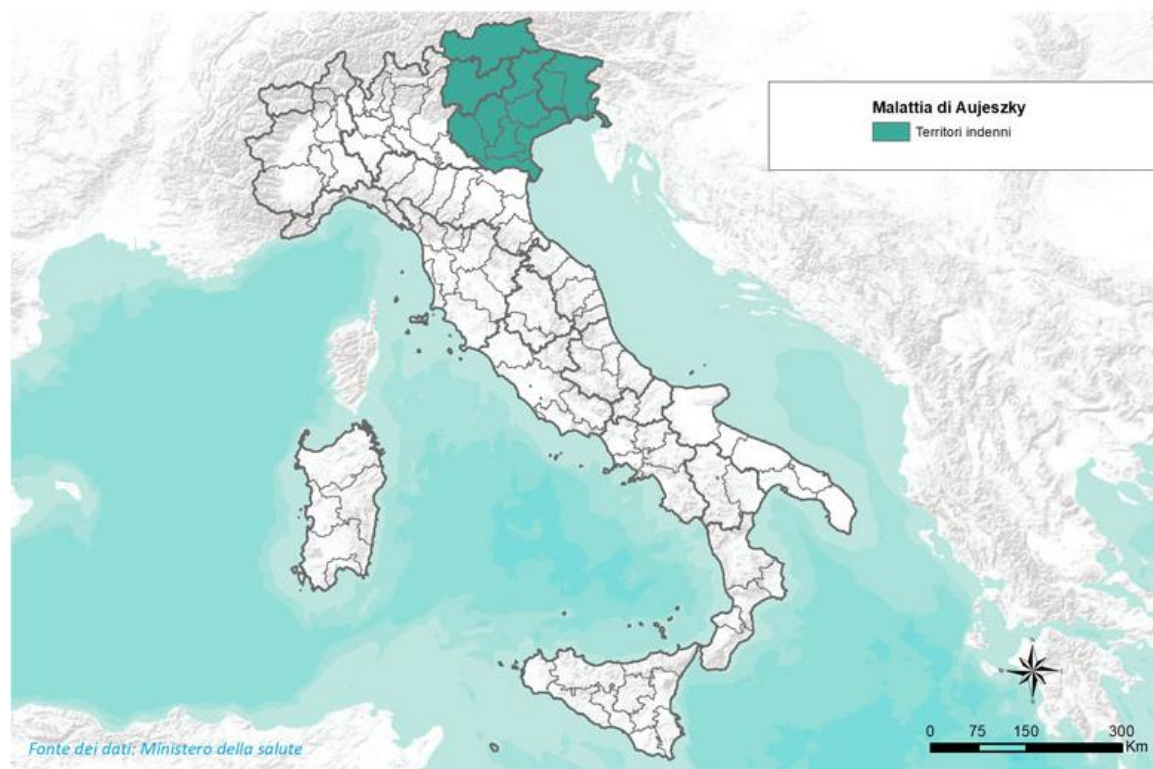


² WOA non si assume alcuna responsabilità di qualsiasi natura nei confronti dell'Utente o di qualsiasi altra persona o entità per eventuali perdite in qualunque modo causate, o per eventuali danni indiretti, incidentali o consequenziali derivanti da qualsiasi uso, affidamento o incapacità di utilizzare i Dati.

SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA IN ITALIA

La MA è presente in quasi tutta Italia, le uniche regioni italiane indenni al 20 gennaio 2023 risultano Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto.

Figura 3: Regioni indenni ai sensi della normativa comunitaria 150 del 20 gennaio 2023.



REGIONE UMBRIA

Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/620 recante “Modalità di applicazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l’approvazione dello status di indenne da malattia e dello status di zona di non vaccinazione di alcuni Stati membri o di loro zone o compartimenti in relazione ad alcune malattie elencate e all’approvazione dei programmi di eradicazione per tali malattie elencate” comprende la Regione Umbria nell’elenco dei territori che hanno ottenuto l’approvazione di un programma di eradicazione per l’infezione da virus della malattia di Aujeszky (allegato VI, parte II).

La Regione Umbria ha iniziato, nell’anno 2019, un percorso di eradicazione, tramite apposito Piano di controllo approvato con D.G.R. n. 1451 del 10.12.2018 e modificato successivamente con D.D. n. 10570 del 22.10.2019, per l’acquisizione, conformemente alla Decisione 2008/185/CE, di indennità del territorio regionale dalla malattia di Aujeszky con conseguente inserimento in Allegato II alla Decisione 2008/185/CE quale Regione che applica programmi riconosciuti di controllo della malattia di Aujeszky.

Il Ministero della Salute ed il Centro di Referenza Nazionale per la malattia di Aujeszky a seguito della valutazione dei dati ottenuti nell’ambito della sorveglianza hanno espresso parere favorevole

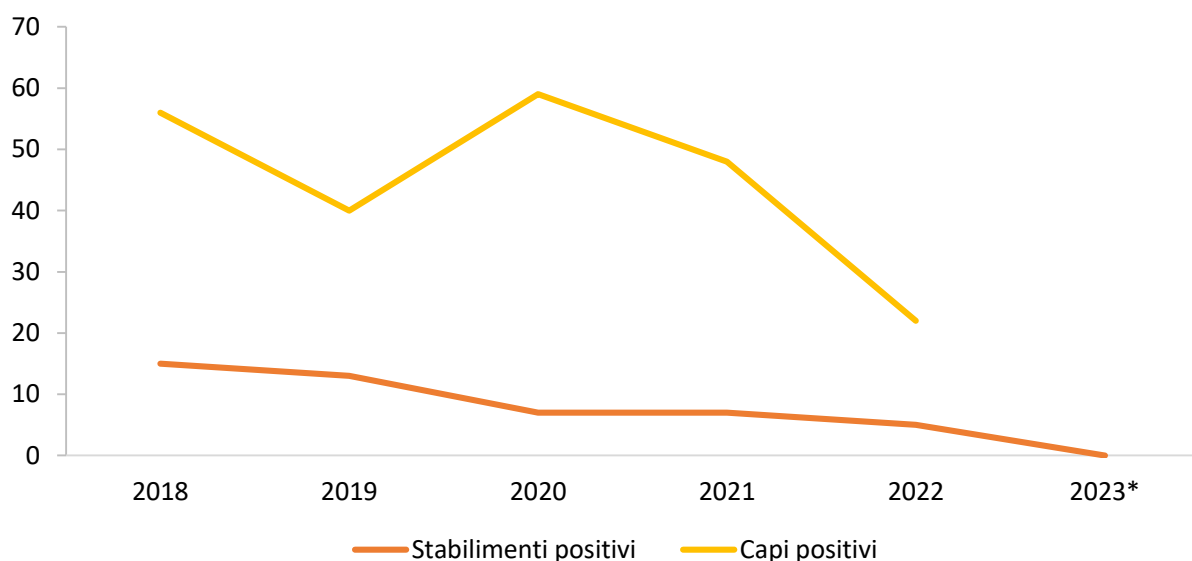
per la sospensione della vaccinazione negli stabilimenti di suini stabulati e all'aggiornamento del Piano regionale di eradicazione (nota 0022150 –01/09/2023-DGSAF-MDS-P).

Tabella 1: Dati riportati nel **BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA** del 27-12-2023.

Anno	Stabilimenti testati	Stabilimenti positivi	Capi testati	Capi positivi	Prevalenza grezza stabilimenti	Prevalenza grezza capi
2018	489	15	13.896	56	3%	0,4%
2019	576	13	26.613	40	2,3%	0,2%
2020	545	7	19.278	59	1,3%	0,3%
2021	660	7	20.662	48	1,1%	0,2%
2022	612	5	18.311	22	0,8%	0,1%
2023*	279*	11*	-	-	4%	-

**Dati dal 1-10-2022 al 30-09-2023 riportati sul Database del Centro di Referenza per MA, non sono presenti dati riguardo i capi positivi e capi testati*

Figura 4: Andamento negli anni 2018-2023 dei positivi per MA nella regione Umbria.



**Dati dal 1-10-2022 al 30-09-2023 riportati sul Database del Centro di Referenza per MA, non sono presenti dati riguardo i capi positivi e capi testati*

Dall'analisi dei risultati ottenuti tramite la messa in atto del piano al 31/12/2022 risulta una costante, progressiva e statisticamente significativa diminuzione della prevalenza di allevamento che dimostra l'efficacia della corretta applicazione del piano regionale e delle attività svolte dai Servizi veterinari.

REGIONE MARCHE

La Regione Marche ha ottenuto l'approvazione di un programma di eradicazione per l'infezione da MA in data 21 aprile 2021 (Allegato VI, Parte II, del Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/620) con l'obiettivo di raggiungere l'eradicazione della malattia entro sei anni ed acquisire così lo status di territorio indenne da malattia di Aujeszky, con la sospensione della vaccinazione, a partire dagli allevamenti stabulati, ai sensi dell'articolo 15, par. 2, del Regolamento Delegato (UE) 2020/689.

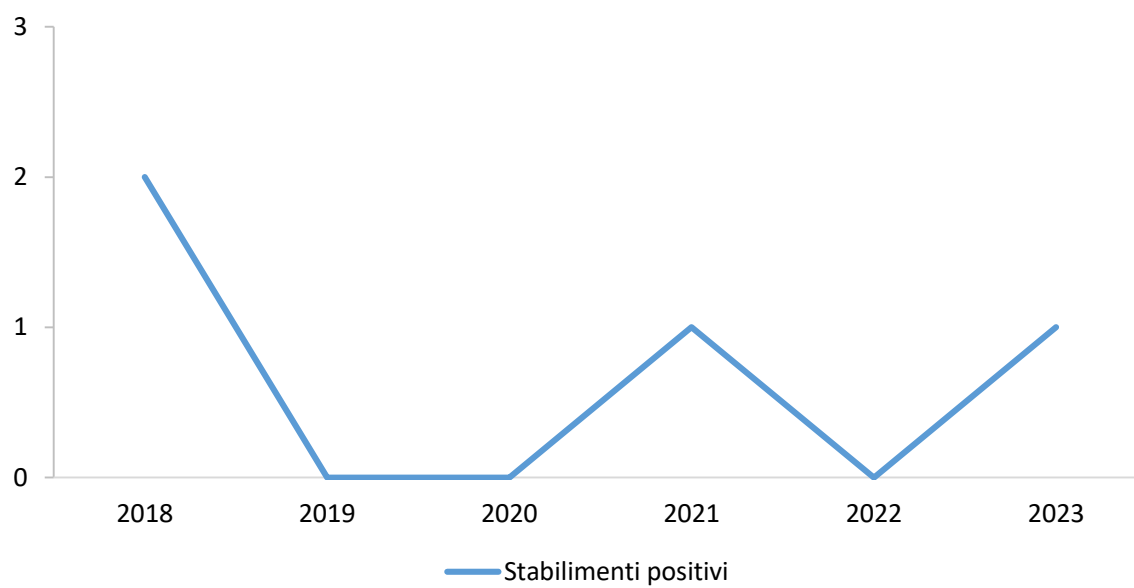
Nel 2023, Il Settore Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare (SPVSA) della Agenzia Regionale Sanitaria Marche, con Nota 0010718 del 05 maggio 2023, ha dato inizio ad uno specifico piano di monitoraggio della Malattia di Aujeszky nel cinghiale selvatico, per valutare la circolazione virale sul territorio regionale.

Tabella 2: Dati registrati nei SI BDN, SANAN dal 2018 al 2023 per MA negli stabilimenti suinicoli delle Marche.

Anno	Stabilimenti testati	Stabilimenti positivi	Prevalenza grezza
2018	109	2	2%
2019	169	0	0
2020	190	0	0
2021	248	1	0,4%
2022	239	0	0
2023	314	1	0,3%

I risultati mostrano che, negli stabilimenti suinicoli delle Marche, la prevalenza grezza di positività alla malattia di Aujeszky è stata pari a zero negli anni 2019, 2020 e 2022. Negli anni analizzati, eventuali positività riscontrate hanno presentato una bassa prevalenza, con un solo stabilimento positivo nel 2021 e nel 2023 e due stabilimenti positivi nell'anno 2018.

Figura 5: Andamento stabilimenti positivi anni 2018-2023 per MA nella Regione Marche



Pubblicato nel gennaio 2025

© Copyright 2025. Vietata la riproduzione, anche parziale delle immagini e dei testi senza il consenso dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati".